

**AL SINDACO DI LAINATE
IN QUALITA' DI AUTORITA'
DI PUBBLICA SICUREZZA**

**Da presentare al Punto Comune in duplice copia
Largo Vittorio Veneto 16
20020 Lainate
(orario dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.00
sabato dalle 8.30 alle ore 13.00)**

**OGGETTO: DOMANDA DI LICENZA PER MANIFESTAZIONI POPOLARI
TRADIZIONALI, MASCHERATE, CARRI ALLEGORICI.**

Io sottoscritto _____
Nato a _____ il _____
Residente a _____ via _____
Nazionalità _____ Codice Fiscale _____
in qualità
 di responsabile dell'Oratorio _____
 di responsabile del comitato / associazione _____

CHIEDE

La concessione della licenza di cui all'art. 68 del TULPS, 18 giugno 1931, n° 773 per effettuare la tradizionale sfilata in occasione del carnevale che avrà luogo in data _____
Dalle ore _____ con partenza da _____
che terminerà alle ore 16.30 circa in _____
con il seguente percorso:

La manifestazione verrà svolta secondo con predisposizione di idoneo servizio d'ordine e nelle seguenti modalità:

- **il corteo sarà preceduto e seguito da auto con frecce lampeggianti;**
- **sarà predisposto un idoneo servizio d'ordine, munito di bracciali rifrangenti, che assicurerà l'ordinato svolgimento del corteo, garantendo la sicurezza nell'attraversamento di strade ed incroci.**
- **il corteo non percorrerà strade ad elevato traffico e si atterrà alle prescrizioni della segnaletica**
- **nel caso che venga svolto anche in ore notturne saranno predisposti idonei segnali rifrangenti a delimitazione del corteo, anche nelle attestazioni laterali, e potranno percorrersi strade esclusivamente locali ed interne.**
- **i veicoli utilizzati saranno conformi alle condizioni di sicurezza e idonei alla circolazione su strada;**
- **i minori partecipanti saranno idoneamente accompagnati da maggiorenni ;**
- **tutti i partecipanti alla sfilata saranno assicurati contro gli eventuali infortuni;**

DICHIARA ¹: :

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicati nell'allegato 1 al D.Lgs. 490/94 (divieto di ottenere licenze in conseguenza di uno dei provvedimenti definitivi indicati nell'art. 10 L. 575/65) e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi,
- di provvedere o aver provveduto all'istruzione dei figli nei termini previsti dalle leggi di cui all'art. 12 del TULPS.
- di non aver subito condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo (senza riabilitazione) o di non aver subito misure di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza o per delitti contro la libertà dello stato o contro l'ordine pubblico ovvero contro le persone commessi con violenza, furto, rapina, estorsione, sequestro di persona o per violenza e resistenza all'autorità e a chi non può provare la propria condotta (art. 11 TULPS);
- di non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica ed il buon costume o per motivi sanitari o di giochi d'azzardo o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti. (art. 92 del TULPS)

Confidando nel favorevole accoglimento ringrazia.

Li.....

firma (*autenticata*²)

.....

N.B.

I requisiti e le condizioni per il rilascio delle licenze e delle autorizzazioni debbono essere comprovati da certificazione autentica rilasciata da uffici pubblici o da privati che sono in possesso degli atti o sono a conoscenza dei fatti oggetto della certificazione medesima, in bollo e in data non anteriore a 6 mesi. Nei casi consentiti gli interessati possono ricorrere alle forme di autocertificazione previste dalla Legge 4 gennaio 1968, n. 15, in quanto compatibili con le disposizioni dalla Legge 15 gennaio 1992, n. 21 e salvi i necessari accertamenti d'ufficio da parte dell'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione procedente si riserva di richiedere i documenti necessari a comprovare i requisiti richiesti e la mancanza degli impedimenti previsti.

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Il titolare del trattamento dei dati è il **Comune di Lainate** con sede in Largo Vittorio Veneto 12: Telefono: **02935981** Indirizzo PEC: comune.lainate@pec.regione.lombardia.it Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo PEC: responsabileprotezionedati@legalmail.it. Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 del Regolamento 2016/679) nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. I dati raccolti: -sono trattati da personale dell'ente appositamente autorizzato e/o da soggetti esterni designati dal Titolare in forma scritta come di Responsabili del trattamento, per attività strumentali al perseguimento delle finalità dell'ente;-potranno essere comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge o per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico;-sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e tenuto conto degli obblighi di legge a cui il Titolare deve sottostare nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali;-possono essere soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi. Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dar corso al procedimento. Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare di accesso ai dati, rettifica o limitazione, aggiornamento e cancellazione, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati. Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE 2016/679.

¹ Le dichiarazioni inserite nella domanda si intendono attestazioni ad un pubblico ufficiale, pertanto, ai sensi legge 127/97, punibili penalmente (codice penale art. 496)

² la firma va autenticata dal funzionario delegato oppure, ai sensi legge 127/97, dal funzionario che riceve la comunicazione (previo accertamento dell'identità personale).